



## Melito Porto Salvo: servizi di sostegno Comune e disabilità: con la Fondazione al fianco dei caregiver

Per alleviare la condizione di chi si trova a dover assistere i propri cari

**Giuseppe Toscano**

**MELITO**

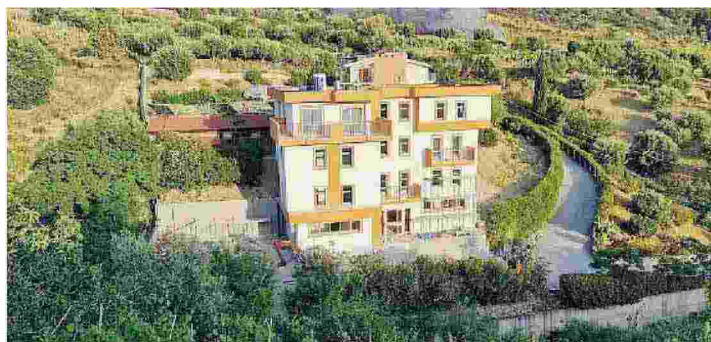
Comune e Fondazione Marino per l'autismo cammineranno fianco a fianco nella realizzazione di "C.a.r.e.", un progetto finalizzato all'attivazione di servizi sperimentali, a carattere multidimensionale e sistemico, per migliorare la qualità della vita dei caregiver. Proposta dalla Fondazione Marino, l'idea progettuale è stata presentata a valere sul bando socio sanitario 2023, pubblicato da [Fondazione con il Sud](#).

La misura intende sostenere interventi a favore dei caregiver, che quotidianamente assistono familiari con bisogni di cura elevati. L'idea è di finanziare interventi che prevedano «percorsi di supporto per alleviare il carico assistenziale e potenziare i servizi di cura per gli assistiti delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia». Considerati contenuti e finalità della proposta, la giunta di Melito presieduta dal sindaco Salvatore Orlando, ha espresso parere positivo alla concessione del partenariato. Una scelta destinata a dare maggiore spessore al progetto e, allo stesso tempo, utile a preparare il terreno alla «realizzazione di servizi a supporto pratico della quotidianità che forniscano immediato sollievo da una parte del carico di cura e accrescere il livello di benessere generale dei caregiver».

"C.a.r.e." acronimo di "creare alleanze per restituire esperienze" aveva già avuto un'istruttoria con esito positivo da parte della commissione tecnica costituita dall'ufficio politiche sociali comunale, sulla manifestazione di interesse. A questa ha fatto seguito la deliberazione di giunta, sempre di carattere positivo. «In Italia, e in particolare al Sud - è evidenziato in delibera - la famiglia rappresenta un luogo privilegiato di cura, tanto per motivi culturali quanto per l'insufficienza di servizi dedicati. I caregiver sono familiari che si occupano in maniera gratuita e volontaria dei propri cari con bisogni di cura elevati con ovvie ripercussioni sulla propria quotidianità e sull'assetto familiare. Una situazione che comporta cambiamenti nello stile di vita con conseguenze negative in termini di occasioni di lavoro, disponibilità economica, benessere psicofisico e socialità».

Alleggerire il carico psicofisico e non solo economico «di chi con affetto, dedizione e determinazione ogni giorno si prende cura di una persona cara che purtroppo si trova in difficili condizioni di salute» è prioritario. Così com'è importante «valorizzare quel bagaglio fatto di competenze e radicamento sul territorio che il terzo settore e la cooperazione tra diverse organizzazioni a mettere in campo, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato attraverso sinergie tra le istituzioni del territorio, attraverso reti di prossimità in un'ottica di welfare comunitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fondazione Marino** Il centro residenziale di contrada Prunella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688